

Tasse. Con colf e badanti si ha diritto allo sconto

MARTEDÌ 08 MAGGIO 2012



66

Share

Le agevolazioni per i datori di lavoro domestico. I contributi previdenziali possono essere dedotti dal reddito e i non autosufficienti possono detrarre le spese dell'assistenza

Roma - 8 maggio 2012 – È tempo di presentare la dichiarazione dei redditi. Chi si fa aiutare da colf o badanti si ricordi però che può risparmiare un po' sulle tasse, a patto, naturalmente, che il rapporto di lavoro sia regolare.



Una prima agevolazione fiscale riguarda tutti i datori di lavoro domestico, che possono sottrarre dal reddito imponibile, quello cioè su cui si calcolano le tasse da pagare, i contributi inps versati per la colf o la badante, fino a un massimo di 1549,37 euro. I versamenti possono essere documentati con le ricevute dei versamenti trimestrali dei contributi.


Un risparmio aggiuntivo è previsto se la badante assiste una persona non autosufficiente, cioè che da sola, come certificato da un medico, non può nutrirsi, espletare le funzioni fisiologiche, lavarsi, camminare, vestirsi o necessita di sorveglianza continuativa. In questi casi si ha diritto a uno sconto sulle tasse pari al 19% della spese sostenute per la badante, fino a un massimo di 2100 euro, ma solo se il reddito del contribuente non supera i 40mila euro.

Ha diritto allo sconto chi paga la badante, che può essere la persona non autosufficiente o un suo familiare. Con la denuncia dei redditi bisognerà presentare ricevute, prospetti paga o altri documenti che attestano il pagamento, sui quali dovranno esserci il codice fiscale e i dati anagrafici della badante, di chi la paga e, se non è la stessa persona, dell'anziano o del malato assistito.

EP

[Detrazioni fiscali](#)

Tutto quello che devi sapere nella Guida al 730 di Altroconsumo

www.altroconsumo.it/Guida730 

[Articolo Precedente](#)[Articolo Successivo](#)